

La filiera del made in Italy

Urso e Lollobrigida aprono il tavolo dell'agroindustria

■ Presieduto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e dal titolare dell'Agricoltura (Masaf), Francesco Lollobrigida, si è svolto a Palazzo Piacentini il primo tavolo per il settore dell'Agroindustria. Il principale obiettivo, si legge in una nota, è quello di «definire una strategia comune tra imprese e governo per il futuro della filiera puntando su investimenti in innovazione di prodotto e di processo per permettere all'intero settore di essere competitivi sui mercati rispetto alla concorrenza». «L'Agroindustria» ha dichiarato Urso, «segna la crescita del Made in Italy nel mondo». «Da oggi insieme al Masaf abbiamo dato il via ad un confronto continuativo, sano e costruttivo per una politica di filiera e di sistema, asse portante della nuova politica industriale» ha aggiunto poi il ministro. «Il tavolo di oggi ricomponi gli asset di agricoltura e industria, divisi da decenni», ha sottolineato invece Lollobrigida. «Per sostenere le nostre imprese, il Governo Meloni lavorerà sul vantaggio competitivo della qualità e del Brand Italia. Vogliamo aprire i nostri prodotti ai mercati esteri, come fatto con l'Albania che rappresenta un ponte verso i Balcani». Cia ha espresso soddisfazione per il primo incontro del tavolo. La confederazione degli agricoltori ha sottolineato come la creazione di una regia interministeriale che orchestra una strategia comune tra agricoltura e industria sia di «grande importanza». L'agroindustria è il primo tra i settori che producono beni sia per occupati (1,4 milioni) che per valore della produzione (205 miliardi di euro).

M.ZAC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1737 - T.1737



Superficie 10 %